

## LA E.R.E. E I PRIMI RTX RADIOAMATORIALI ITALIANI

### Brevissima carrellata di ricordi di un ex-dipendente IW2BSF

Una ditta italiana che sicuramente rileggendo, creera' tanti ricordi in molti OM !

Chi non si ricorda la famosa linea valvolare "stile" Geloso con RX e TX valvolari affiancati ? Seguiti e riparati da uno dei titolari ,**Oreste I2TAO**.

E chi non ricorda ai tempi la pubblicita' su Radio Rivista o sulle altre famose testate? Curata a livello amministrativo (e al telefono) dal "**Gogo**" **Beretta**, radioamatore anche lui e che ai tempi era uno dei tre titolari.



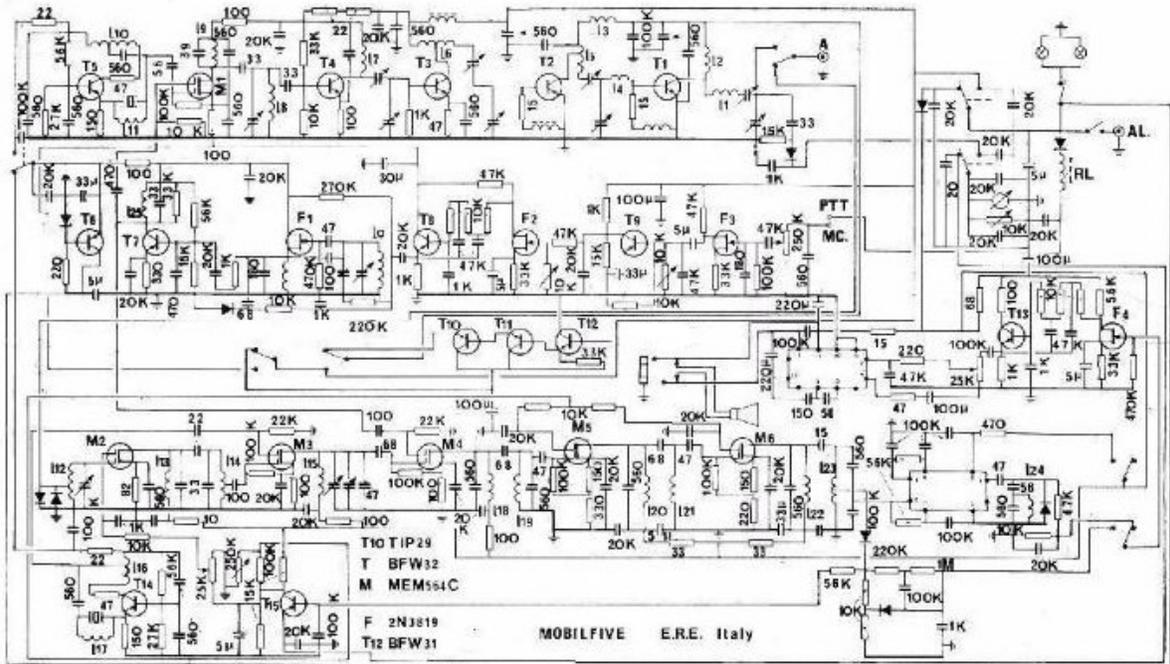
RR e la sua grafica anni '70

Poi inizio' l'era dello stato solido con il piccolo RTX da mobile a 12 volt il **MOBIL 5**. Con il VFO che nei primi minuti slittava come un matto e bisognava attendere un po' finche andasse in temperatura e si stabilizzasse. Pensate che per quei tempi si utilizzavano gia' i Mos-Fet dual gate!



Mobil FIVE

Piccolo e compatto con vfo variabile da 144 a 146 MHz sia in FM ma anche in AM !  
 Dall' estetica molto spartana e le manopole argentate da cappa aspirante da cucina,  
 piu' avanti venne sostituito dal piu accattivante esteticamente **MOBIL 10**.



Schema Mobil-5 con a quanto pare alcuni "errori" e mai corretti ! HI HI....

Poi il mitico **SHAK TWO** stupendo e sempre da mobile a 12 volt ma con la possibilita' di affiancarlo al suo alimentatore con altoparlante con estetica simile a mo' di linea HF, anche se era un RTX per i 2 metri.



Shack Two

Arriviamo alla fine anni '70 dove vede la luce il **primo RTX HF allo stato solido tutto italiano**, sempre da mobile ma con possibilita' anche lui di alimentatore con estetica simile, il favoloso e compatto **HF-200** !

Nato come tutti gli altri apparati dall' ingegno di **Pepi I2VEP** ,per epoca dava molta distanza ai vari apparati "commerciali" giapponesi tipo Yaesu, Icom ecc. per le molte sue innovative soluzioni tecniche.

Apparato che ho visto nascere e assemblare anche io nello stanzone della "mitica" Villetta in via Garibaldi a Stradella, prima che poi si spostassero nel capannone nella periferia nord-ovest sempre in citta' e passare ai moduli digitali e abbandonare il settore RTX amatoriali. Ha collaborato in quel periodo per alcuni anni anche il grande Moon-Bouncer I2FAK "Facchino".

Moltissime le peculiarita' nel HF-200, tipo i mitici filtri (e costosissimi!) KVG in media Frequenza( chi non li ricorda erano la Rolls Royce dei filtri a quarzo), Mixer a diodi Schottky (altra novita' per i tempi), Noise Blanker, ben 100 watt in antenna con potenza TX regolabile in continuita' !

VFO finalmente stabilizzato in maniera digitale, lettura della frequenza tramite Display a led rossi e un innovativo per epoca sistema di sintonia digitale.

HF-200

SOLID - STATE  
SSB CW HF TRANSCEIVER



**Il  
transceiver  
degli anni  
(80)**

- DUE FILTRI KYG IN M.F.
- FILTRI B.F. PER SSB CW
- MIXER A DIODI SCHOTTKY
- NOISE BLANKER EFFICACISSIMO (opt.)
- RIVOLUZIONARIO SISTEMA DI SINTONIA
- LETTURA DIGITALE DELLA FREQUENZA
- RISPETTO NORME F.C.C. SULLE EMISSIONI SPURIE

- POTENZA REGOLABILE CON CONTINUITA
- VFO STABILIZZATO CON TECNICA DIGITALE
- TUTTO A STATO SOLIDO CON 100 W IN ANTENNA
- AMPIO CORREDO DI ACCESSORI IN ARRIVO

**SPECIFICHE TECNICHE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>Bande radiometriche</li> <li>Modi d'operazione</li> <li>Impedenza d'antenna</li> <li>Stabilità di frequenza</li> <li>Sintonia</li> <li>Frequenziometro</li> <li>Semiconduttori</li> <li>Alimentazione</li> <li>Dimensioni</li> <li>Peso</li> <li>Sensibilità</li> <li>Selettività di media frequenza</li> <li>Atenuazione immagine</li> <li>Atenuazione M.F.</li> <li>Risposta all'intermodulazione</li> <li>Potenza d'uscita S.F.</li> <li>Risposta S.F.</li> <li>Potenza input</li> <li>Progressione della portante</li> <li>Suppressioni banda laterale indesiderata</li> <li>Suppressioni spurie</li> <li>Impedenza microfonica</li> <li>Risposta S.F.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— 0.5-4 - 7-7.5 (R.E.+1.2 opt.) - 14+14.5 - 21-21.5 - 27-29</li> <li>— USB - LSB - CW</li> <li>— 500</li> <li>— dopo 1' dal cambio gamma &gt;±50Hz al giorno</li> <li>— elettronica e manuale</li> <li>— risoluzione 100Hz</li> <li>— 26 transistor - 11 mos - 1 fet - 24 I.C. - 78 diodi</li> <li>— 12-15V D.C. 20A (220V A.C. con AL-5/200)</li> <li>— max. 208x117x230</li> <li>— Kg. 8</li> <li>— 0.3µV per 100µ S-M/N</li> <li>— SSB 2.4kHz/-6dB - 4kHz/-40dB</li> <li>— 100dB</li> <li>— 100dB (&gt;70dB in 40 mV)</li> <li>— Intercept point +20dB alla max. sens.</li> <li>— 1W - impedenza 40 - distorsione 10%</li> <li>— 200-2100Hz a -3dB per SSB 750-850Hz a -30dB per CW</li> <li>— 200W DC Key down</li> <li>— &gt;50dB</li> <li>— &gt;50dB</li> <li>— &gt;40dB</li> <li>— 50KΩ</li> <li>— 300-2700Hz</li> </ul>
--	--



equipaggiamenti  
radio  
elettronici

**27049 STRADELLA (PV)**  
via Garibaldi 115  
Tel. (0385) 48139

[il Manuale d'uso](#)

La sintonia per la prima volta avveniva esternamente con la solita manopola ma che agiva meccanicamente non sul solito condensatore variabile dei tempi che furono o su un potenziometro che poi variava la tensione ai diodi varicap, ma pensate su due microswitch che poi digitalmente permettevano di variare in modo continuo la frequenza dell'apparato...geniale vero ?

Seguirono poi **amplificatori lineari da 1 KW** a valvole, i famosi rosmetri e tanti altri accessori tra cui le **antenne in HF**, ma questa e' un'altra storia.

Ho seguito "in diretta" l'avventura del HF-200 negli anni dal 1977 al 1979 disegnando tutti gli schemi elettrici dello stesso.